

15-1-1936

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo
SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

15



20 Gennaio, 1936

Carissimi Confratelli,

Profondamente commosso vi comunico la dolorosa perdita del Confratello, Professo perpetuo

Sac. Oreste Trinchieri

morto in questa città il 15 c. m.

La morte, improvvisa, ma non inaspettata, lo colse mentre assisteva a una festiva riunione di amici, per onorare il sindaco della città, grande amico dei Salesiani. Il banchetto era giunto al fine e tutti si preparavano per udire i discorsi di occasione, quando Padre Trinchieri impallidì e si accasciò su se stesso. Gli amici, che gli erano vicino, lo sostennero amorevolmente e lo trasportarono in un'altra stanza. Un medico presente lo soccorse; un padre Gesuita gli amministrò l'Assoluzione sub conditione e l'Estrema Unzione. Era già spirato.. Quel cuore nobile e generoso, che tanto aveva amato e sofferto, non batteva più.

Il maestro di tavola, che doveva aprire la stura all'eloquenza d'occasione, diede il triste annunzio all'assemblea, che trepida aspettava, dicendo: "Signori, il nostro Padre Trinchieri è passato a miglior vita. La riunione è sciolta: preghiamo per l'anima sua." Tutti si alzarono e mormorarono una prece; molti avevano umido il ciglio.

Il Sacerdote Oreste Trinchieri era nato a Barge in quel di Cuneo, il 2 di Giugno 1885 da genitori fortemente cristiani, che gli diedero, in

famiglia, una solida educazione. Compì con onore gli studi ginnasiali nel nostro collegio di Borgo San Martino. Fu a Borgo, dove son così vive le tradizioni salesiane e dove aleggia lo spirito del Santo Fondatore, che egli sentì la chiamata di Dio. Fece il noviziato a Foglizzo e continuò i suoi studi a Valsalice, dove ebbe la consolazione di unirsi per sempre a Dio, coi santi voti. Fece le prime armi salesiane nell'Oratorio Festivo di Alessandria, come assistente e insegnante. Si mise all'opera con zelo che non conosce riposo e con energia giovanile, e riuscì così bene, che il lavoro coi giovani esterni, divenne la sua gloriosa specialità. Il 21 Maggio 1910 aveva la gioia di essere ordinato sacerdote e si lanciava con rinnovata lena a sacrificarsi nel campo suo preferito, la gioventù dell'Oratorio Festivo. Ma i Superiori gli avevano destinato messe più abbondante. Partì per l'America del Nord nel 1911, e spiegò il suo instancabile zelo nella vecchia Chiesa della Trasfigurazione, in New York, centro spirituale di un popolatissimo quartiere italiano. Chi ha lavorato in quegli anni nelle Chiese Italiane della grande metropoli americana, sa quanto sudore salesiano costasse la cura dei nostri connazionali, che venivano in America col miraggio di facili fortune e trovavano, ignari dell'ambiente, difficoltà e sofferenze.

Per rinforzare lo stremato personale di California fu inviato nel 1912 a San Francisco, dove, dopo breve permanenza nella casa di Corpus Christi, fu destinato alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, prima fondazione salesiana negli Stati Uniti. L'opera salesiana di San Francisco, dopo il terremoto e l'incendio del 1906 si trovava in un periodo di assestamento. Tutto quello che esisteva era provvisorio. Bisognava quindi armarsi di coraggio, e, per sviluppare l'Opera Salesiana, ricominciare quasi daccapo.

Padre Trinchieri, da vero salesiano, senza misurare le difficoltà, pose mano all'opera. Fu lavoro indefesso, furono notti insonni, ma ebbe la consolazione di vedere le magnifiche torri di quella che, il nostro popolo chiama la Cattedrale Italiana, slanciarsi snelle e graziose verso l'azzurro di questo bel cielo, ornamento e monito del quartiere italiano, il più pittoresco della città. Della fabbrica della Chiesa e delle scuole annesse egli conosceva tutti gli angoli, i meandri e i giuochi architettonici. E volle a costo di grandi sacrifici, che la casa di Dio fosse nobilmente arredata. Erano famose e da tutti lodate, le funzioni religiose, che in occasione di grandi feste si eseguivano nella Chiesa e che erano da lui studiate e curate fino ai più piccoli particolari.

Con cuore paterno e con metodo salesiano seppe infondere il suo entusiasmo in altri e dar movimento e riunire la gioventù italo-americana in un circolo giovanile chiamato Salesian Club. Questo Club da lui ispirato e che tutti ammirano, trasformò il quartiere, educando i giovani alla pratica dei doveri religiosi e morali. Qui nacquero anche promettenti vocazioni, alcune delle quali sono adesso zelanti sacerdoti e che saranno poi i fervidi continuatori dell'Opera Salesiana in California. E fu commovente spettacolo il vedere, nel giorno dopo il funerale, una schiera innumerevole

di giovani di tutte le età e classi sociali, ricevere la Santa Comunione per il loro amato Direttore spirituale. E l'avevano fatto spontaneamente, senza essere da alcuno invitati.

Il nostro Padre Trinchieri era dotato di mente acuta e di memoria perspicace. La matematica e le scienze fisiche gli erano famigliari. Gentile di natura e riservato, aveva un cuore d'oro, e lo dimostrava quando poteva fare qualche favore. Credo che la cosa per lui più difficile, come Ispettore, fu di dover dispensare certe obbedienze. Dio solo sa quanto avrà sofferto! Direttore della Casa dei Santi Pietro e Paolo e primo Ispettore delle Case dell'Ovest dell'America del Nord ebbe per unica mira la gloria di Dio e l'onore del grande Padre San Giovanni Bosco. E se il nome salesiano è conosciuto e stimato in queste contrade (cosa invero non facile) si deve in molta parte a lui.

Stremato di forze e colpito da grave affezione cardiaca fu esonerato dai Superiori da ogni responsabilità. Figlio ubbidiente, chinò docile la fronte, sebbene ne provasse rincrescimento, perchè aveva ancora tanti progetti, che gli maturavano nella mente. L'abbiamo sentito molte volte mormorare: "Sia fatta la volontà di Dio."

Il funerale fu un'apoteosi. Eseguirono musica liturgica in modo inappuntabile gli alunni delle nostre scuole e gli studenti della nostra casa di formazione di Richmond. Assisterono al funebre rito Sua Eccellenza il Signor Arcivescovo, sette Monsignori, un centinaio di Sacerdoti del clero regolare e secolare, rappresentanti di tutte le Comunità religiose, le Autorità cittadine al completo, e una folla straordinaria. Un plotone di poliziotti e di pompieri ne vigilarono la salma e resero gli onori.

Numerosi telegrammi venuti da ogni parte, dimostrarono quanto fosse amato e stimato l'estinto. Lettere accorate d'amici con espressioni gentili offrirono le loro condoglianze. Fra le altre, una, scritta dagli alunni di una scuola pubblica di San Francisco chiama la morte del buon Padre: "irreparabile dipartita" e continua dicendo "il suo spirito buono e gentile aleggerà sempre tra noi e ci sarà di sprone a seguire gli esempi di virtù e di amore del nostro compianto."

E così il buon salesiano additerà la via del bene anche dalla tomba.

Siate generosi di suffragi e non dimenticatevi nelle vostre preghiere dei bisogni di questa casa e di chi si professa

aff.mo in C. J.

Sac. Giuseppe Galli, S. C.

Direttore

Dati pel Necrologio: Sac. Oreste Trinchieri, nato a Barge (Italia), nel 1885, morto a San Francisco, California (Stati Uniti) nel 1936, a 51 anno d'età, 34 di professione e 26 di sacerdozio. Fu Direttore per 5 anni e per 7 Ispettore.

Chiesa dei SS. Pietro e Paolo

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

Al Rev.mo Signor *Direttore*

Casa Capitolare

Oratorio

Salesian Press, San Francisco, California